DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 28 LUGLIO — NUM. 177

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. à domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 11 gennaio 1885:

A commendatore:

Coli Mazzoni cav. Gaetano, direttore capodivisione al Ministero delle Finanze.

Campi cav. Eugenio, caposezione di ragioneria al Ministero delle Finanze.

Ad uffiziale:

De Bacci cav. dott. Giuseppe, ispettore superiore delle imposte dirette.

Pietrasanta cav. ing. Giovanni, ispettore superiore delle imposte dirette.

Bouvier cav. Augusto, ispettore superiore del Demanio.

Nazari cav. Edoardo, caposezione al Ministero delle Finanze.

Quarto cav. Enrico, caposezione al Ministero delle Finanze.

Bobbio cav. Antonio, caposezione di ragion.ª al Ministero delle Finanze.

Bonsignore cav. Carlo Alberto, viceavvocato erariale.

Serafini cav. Giuseppe, viceavvocato erariale.

Aprile cav. Edoardo, ragioniere alla Corte dei conti.

Farina cav. Severo, tesoriere provinciale.

Isolabella cav. Costantino, primo segretario nelle Intendenze di finanza.

Massara cav. Antonio, capo della Ditta Tipografica Eredi Botta.

Ambrosetti cav. Leonardo, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Brescia.

Correra cav. Franco, membro della Commissione provinciale delle imposte di Caserta.

Indri cav. avv. Egidio, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Padova.

A cavaliere:

Julio Francesco, ispettore delle imposte dirette.

Lisi Odoardo, ispettore delle imposte dirette.

La Lumia Francesco, ispettore demaniale.

Granniello Luigi, ispettore demaniale.

Chiartosio Quintino, ispettore demaniale.

Peccinini Pietro, ispettore demaniale.

Pertusio Luigi, ispettore demaniale.

Crispo Carlo, ispettore demaniale.

Modagno Pasquale, ispettore demaniale.

De Angelis Alfonso, ispettore demaniale.

Chiavazza Pier Leone, ispettore demaniale.

Giansana Matteo, ispettore demaniale.

Golgi Luigi, ispettore demaniale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3242** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, dovranno farsi nella parte che riguarda il Ministero dell'Interno le seguenti modificazioni:

1. La rubrica concernente la Direzione del Sifilicomio di Capua sarà soppressa;

2. In luogo di quella sarà aperta una nuova rubrica come appresso:

Uffizi mittenti	Uffizi coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Direzioni dei sifilicomi governativi	Prefetture e Sottoprefetture Questure di pubblica sicurezza Sindaci dei comuni Fra di loro	*l. c. – p. c.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.
GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3245** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133, ed il regolamento approvato col Nostro decreto del 16 giugno stesso anno, n. 253 (Serie 3ª);

Veduta la legge del 28 giugno corrente anno, n. 3172, con la quale si è approvato lo stato di previsione della spesa pel Ministero del Tesoro per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1° luglio 1885 il personale dell'ufficio di delegazione del Ministero del Tesoro presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, è stabilito in conformità della annessa tabella *A*, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro.

Art. 2. Con altro Nostro decreto, sentito il parere del Consiglio di Stato, sarà determinato l'ammontare della cauzione rispettivamente dovuta dal delegato controllore e dal vicedelegato controllore, non che dai ragionieri dell'ufficio di delegazione di cui al precedente art. 1, seguendo le norme all'uopo stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Nostro decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Art. 3. Dalla medesima data del 1° luglio 1885 la misura dello assegno ordinario per il personale di Cassa e per le altre spese di uffizio al cassiere della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, nonchè l'ammontare del compenso ai membri della Commissione tecnica di che all'articolo 33 del regolamento approvato col Nostro decreto del 16 giugno 1881, n. 253, sono stabiliti come dall'allegata tabella *B* vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TABELLA A.

ORGANICO *del personale della Delegazione del Ministero del Tesoro presso la Cassa dei biglietti a debito dello Stato.*

N. d'ordine	GRADI	Classe	N. per classe	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
1.	Delegato controllore (1)	Unica	1	5,000	5,000
2.	Vicedelegato controllore (1)	Id.	1	4,000	4,000
3.	Ragioniere (1)	1ª	1	3,500	3,500
4.	Idem (1)	2ª	1	3,000	3,000
5.	Computista	1ª	1	2,500	2,500
6.	Idem	2ª	2	2,000	4,000
7.	Idem	3ª	3	1,500	4,500
8.	Usciere	Unica	1	1,100	1,100
9.	Inserviente	Id.	2	1,000	2,000
			13		29,600

(1) Con obbligo di prestare cauzione.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze ed interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

TABELLA B.

ORGANICO *della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.*

N. d'ordine	GRADO	Classe	Stipendio	Ammontare della cauzione	Ammontare dell'assegno ordinario per il personale di Cassa e per le altre spese d'ufficio
1.	Cassiere speciale	Unica	7,000	50,000 (*a*)	50,000

Somma a disposizione per i compensi ai membri della Commissione tecnica non impiegati governativi. . L. 2,800

(*a*) La cauzione del cassiere speciale fu stabilita con l'art. 35 del regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze ed interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **MDCCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'Amministrazione del Monte frumentario di Petritoli (Ascoli Piceno), dai quali risulta che il pio Istituto, per incuria della locale Confraternita di S. Francesco di Paola, da cui è amministrato, versa in critiche condizioni finanziarie, in guisa da esserne compromessa la esistenza;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 12 marzo 1883 per lo scioglimento dell'Amministrazione del detto Istituto;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 5 giugno corrente,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Petritoli è disciolta, e la temporanea gestione del pio Istituto è affidata alla locale Congregazione di carità con l'incarico di fare tutti gli atti necessari pel sollecito riordinamento dell'Istituto stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **MDCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 6 maggio ultimo scorso con cui la Deputazione provinciale di Novara propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia De Giuliani in Scopello e la nomina di un Delegato straordinario per riparare ai gravi danni sofferti dalla pia Opera in causa della trascurata gestione del suo patrimonio;

Veduti gli atti trasmessi dalla Prefettura;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia De Giuliani in Scopello è disciolta e la gestione del suo patrimonio è temporaneamente affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Novara, con incarico di sistemare la pia azienda nel più breve tempo possibile e di agire, occorrendo, nelle vie ordinarie per ripetere da chi di ragione le somme spettanti alla detta Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il N. **MDCCLXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni 3 e 10 febbraio, 26 aprile e 21 settembre 1884, colle quali il Consiglio comunale di Adria discusse ed adottò uno schema di statuto organico per quella Casa di ricovero;

Veduto detto statuto organico, col quale si propone che il pio Luogo, retto attualmente a norma della Sovrana risoluzione 19 luglio 1819 da un direttore e da un amministratore gratuiti, il quale ultimo funge anche da tesoriere, sia affidato in amministrazione ad una Prepositura composta di cinque membri da eleggersi dal Consiglio comunale;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Rovigo in data 24 novembre 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la riforma dell'Amministrazione della Casa di ricovero in Adria come alla proposta sopra indicata.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Casa di ricovero suddetta in data 26 aprile u. s., composto di ventitre articoli, vistato e firmato dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Num. **MDCCLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del municipio di Velletri per l'erezione in Corpo morale dell'Ospizio Garibaldi da esso municipio fondato con lo scopo di ricoverare i poveri inabili a procacciarsi i mezzi di sostentamento;

Veduto lo statuto organico di detto Ospizio dal municipio stesso compilato per la Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Roma del 23 marzo 1885;

Veduti la legge 3 agosto 1862 e il rispettivo regolamento sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospizio Garibaldi di Velletri è eretto in Corpo morale e sarà amministrato dalla Congregazione di carità locale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto Ospizio portante la data 31 gennaio 1885, composto di undici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Università israelitica di Pisa per la erezione in Corpo morale dell'Opera pia istituita dal fu Moise De Veroli con testamento 8 ottobre 1860 e per l'approvazione del rispettivo statuto organico da essa Università compilato e trasmesso alla Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione 1° maggio 1885 della Deputazione provinciale;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il rispettivo regolamento sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia istituita dal fu Moise De Veroli col predetto testamento 8 ottobre 1860, ed amministrata dalla Università israelitica di Pisa, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Opera pia, portante la data 15 marzo 1885, composto di sei articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 22 febbraio 1885:

Chierici Prospero, pretore del mandamento di Carpaneto, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Breno, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Besana Carlo, pretore del mandamento di Moncalvo, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Ciofi Giovanni, giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma, è dispensato dalla carica;

È accettata la volontaria rinuncia data da Ranaldi Romolo alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma;

È accettata la volontaria rinuncia data da Salis Filippo alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Milano.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Con decreti Ministeriali del 24 febbraio 1885:

Franceschi Benedetto, pretore del mandamento di Ceccano, chiamato temporaneamente a prestar servizio presso il gabinetto del Guardasigilli, è applicato presso l'ufficio della Commissione consultiva per le nomine, promozioni e tramutamenti de' magistrati, con la mensile indennità di lire 120, a datare dal 1° marzo 1885, cessando da questa stessa data l'indennità di annue lire 500, concessagli con decreto 15 gennaio ultimo scorso;

Galli-Zugaro Domenico, pretore del mandamento di Rotondella, chiamato temporaneamente a prestar servizio presso il gabinetto del Guardasigilli, è applicato presso l'ufficio della Commissione consultiva per le nomine, promozioni e tramutamenti di magistrati, con la mensile indennità di lire 120, a datare dal 1° marzo 1885.

MAGISTRATURA.

Con RR. decreti del 26 febbraio 1885:

Pisani cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute a tutto febbraio corrente, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per mesi sei, dal 1° marzo 1885, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Cipolla cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Lucca in soprannumero;

Parascandolo cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione in detta città, è tramutato a Catanzaro, continuando nella stessa applicazione;

Cocchia cav. Canelio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione in detta città, è tramutato a Palermo, continuando nella stessa applicazione;

Gatti cav. Pasquale, consigliere nella sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Catanzaro;

Giliberti cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Potenza;

Rocco-Lauria cav. Luigi, consigliere in soprannumero presso la Corte

d'appello in Napoli, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Sperandil cav. Pasquale, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Tocco cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 6000;

Ancona cav. Camillo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, è tramutato a Como;

Pandolfini cav Emanuele, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Como, applicato alla Procura generale del Re presso la Corte di appello di Catania, è trasferito a Borgotaro, continuando nella medesima applicazione.

Restivo-Gallo Modesto Antonino, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, è tramutato a Palermo;

Venuti-Orlando Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Termini Imerese;

D'Auria Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, è incaricato di reggere la procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, coll'annuo stipendio di lire 3500, e l'annua indennità di lire 300;

Desiderio Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è tramutato a Cassino;

Ferrante Tommaso, pretore del mandamento di Cotrone, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3000;

Fietta Giovanni, pretore del mandamento Borgo Po in Torino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Lorido Carlo, uditore vicepretore del mandamento S. Carlo, all'Arena in Napoli, è tramutato al mandamento di Montemiletto, a sua domanda;

Carleo Michele, uditore vicepretore del mandamento S. Giuseppe in Napoli, è tramutato al mandamento S. Carlo all'Arena in Napoli.

De Seta Cesare, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000;

Napoli Luigi, giudice supplente dal Tribunale di commercio di Cagliari, è confermato in carica pel triennio 1885-87.

Con Regi decreti del 1° marzo 1885:

Verre cav. Pietro, consigliere presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, è tramutato a Cagliari a sua domanda;

Rodellono cav. Giovanni, consigliere presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Bologna a sua domanda;

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto febbraio 1885, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute, per un mese, dal 1° marzo 1885, con l'assegno in ragione di annue lire 3500;

Messere Federico, giudice del Tribunale di Nicosia, è tramutato a Catania;

Perrone-Capano Giuseppe, giudice del Tribunale di Trapani, è tramutato a Lucera;

D'Auria Salvatore, sostituto procuratore del Re a Santa Maria Capua Vetere, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Borgotaro, è tramutato a Ferrara, continuando nell'attuale incarico;

Garetti Vincenzo, sostituto procuratore del Re a Salerno, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere;

Bussola Giuseppe, sostituto procuratore del Re a Potenza, è tramutato a Salerno;

Vacca Guglielmo, sostituto procuratore del Re a Ferrara, è tramutato a Potenza;

Merlino Pasquale, sostituto procuratore del Re a Trapani, è tramutato a Castrovillari;

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Spoleto, applicato alla Regia Procura di Urbino, è collocato in aspettativa a sua domanda, per ragioni di salute, per tre mesi, dal 1° marzo 1885, con l'annuo assegno di lire 1500;

Turco Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Pavia, è collocato in aspettativa a sua domanda, per ragioni di salute, per un mese, dal 1° marzo 1885, con l'annuo assegno di lire 1000;

Segre Alberto, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Vercelli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per mesi quattro, a decorrere dal primo marzo 1885.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Privative industriali.

Nell'elenco n. 113 (3° trim. 1884) degli attestati di privative industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio 1885, n. 44, vennero compresi al n. d'ordine 5 i signori Palmerantz ing. Helge, Winborg John e Unge Eric, di Stoccolma, per l'invenzione designata col titolo: *Mitrailleuse à répétition.*

È risultato in appresso che gli stessi signori Palmerantz ing. Helge, Winborg John e Unge Eric hanno ottemperato in tempo debito al prescritto pagamento di annualità di tassa e che perciò erroneamente furono compresi nel detto elenco.

S'invitano per conseguenza i signori prefetti, sottoprefetti, presidenti delle Camere di commercio, procuratori generali presso le Corti d'appello, e procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali a procedere alla cancellazione dei nomi dei mentovati concessionari di privativa, signori Palmerantz ing. Helge, Winborg John e Unge Eric, di Stoccolma, dall'elenco medesimo.

Roma, addì 23 luglio 1885.

Per il Ministro: Guicciardini.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 5 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendo di lire 1800.

Art. 2. L'esame di concorso verserà intorno alle seguenti materie:

1. Geometria piana e solida;
2. Nozioni di fisica, chimica, mineralogia e geologia;
3. Nozioni di coltivazione di miniere e meccanica;
4. Disegno di macchine e di topografia;
5. Levata di piani superficiali e sotterranei.

Art. 3. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 15 settembre 1885 la domanda, corredata da certificati dai quali risulti:

a) Che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

b) Che egli sia di sana e robusta costituzione fisica;

c) Che abbia soddisfatto agli obblighi dipendenti dal servizio militare;

d) Che abbia ottenuta la licenza dalla sezione fisico-matematica di uno degli Istituti tecnici del Regno, o dalle scuole minerarie di Caltanissetta, Agordo, Iglesias.

Art. 4. Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni 5 e seguenti del prossimo ottobre.

Roma, addì 21 luglio 1885.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 3 posti di allievo-ingegnere nel R. corpo delle Miniere, con l'annuo assegno di lire 2,000, oltre a 2 indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2 Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini dell'allievo medesimo, o l'Accademia Montanistica di Berlino, od una delle scuole minerarie di Londra, Parigi o Liegi.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate, e riportare certificati di idoneità delle scuole, delle quali avranno seguiti i corsi. Questi certificati daranno loro diritto alle indennità straordinarie di cui all'art. 1. Compiuti regolarmente i loro studii all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel R. corpo delle Miniere per il servizio minerario o geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della oro pratica attitudine, riceveranno la nomina definitiva, nei limiti dei posti disponibili.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale e verserà sulle seguenti materie:

1° *Meccanica.* — Principio delle forze vive, ossia del lavoro meccanico, principii di meccanica applicata alle macchine.

2° *Fisica.* — Teoria del calore e sua applicazione alla combustione ed agli usi industriali.

3° *Mineralogia e geologia.* — Distinzione dei principali minerali e delle principali roccie, carte e sezioni geologiche.

4° Lingua tedesca per chi aspira di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, e lingua inglese o francese rispettivamente per coloro che intendessero recarsi alle scuole di Londra o di Parigi e Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studii già fatti in materia d'arte mineraria o geologica. Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 20 settembre p. v., apposita istanza nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1° Certificato degli studii fatti e diploma di ingegnere ottenuto in una delle scuole d'applicazione del Regno.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno d'età.

3° Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna.

4° Dichiarazione dell'aspirante di rimanere in servizio almeno per cinque anni, qualora venga nominato ingegnere ordinario.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Art. 5. L'esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nei giorni 28 e seguenti del prossimo mese di settembre.

Roma, 25 luglio 1885.

Il Direttore generale dell'Agricoltura.
MIRAGLIA.

1

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

CONSIGLIO DI AGRICOLTURA

SESSIONE 1885 — *Adunanza del giorno* 26 *luglio* 1885

Il Consiglio d'agricoltura riunitosi questa mattina, alle ore 10, proseguì a discutere i singoli ricorsi avverso alle deliberazioni della Commissione del bonificamento agrario dell'Agro romano.

Durante la seduta, che si protrasse fino alle ore 4 pom., tutti i ventitre ricorsi furono esaminati dal Consiglio, il quale, ad eccezione di lieve modificazioni in qualche caso, approvava le proposte della Commissione agraria pel bonificamento.

Ieri, 27, il Consiglio d'agricoltura ha tenuto la sua 3ª ed ultima adunanza, la quale, cominciata alle 10 antimeridiane, si protrasse fino alle 4 pomeridiane. Discusse largamente e deliberò il regolamento sui consorzi d'irrigazione, composto di 61 articoli. Sullo scorcio dell'adunanza venne messa in discussione la proposta dell'on. Lucca che si versasse intorno alla crisi agraria ed ai provvedimenti intesi a lenirla. Senonchè lo stesso proponente credette opportuno di consigliare l'aggiornamento di questo oggetto al prossimo novembre, nel quale mese è noto che deve essere riconvocato il Consiglio di agricoltura.

A questo partito si trovò indotto dal desiderio che l'oggetto venga riposatamente e con la maggiore larghezza sviluppato.

Il presidente, prima di dichiarare chiusa questa sessione, espresse il convincimento che esso con l'adempiere i proprii doveri non abbia diminuito quella corrente di simpatia che sempre vi fu tra lui ed il Consiglio. *(Applausi).*

Diede a questo un affettuoso saluto ed un arrivederci al prossimo autunno. Manifestando poi il proprio pensiero sulla proposta Lucca e su quanto gli aveva risposto l'onorevole Toaldi, disse che, secondo lui, il tempo delle preghiere al Parlamento ed al Governo perchè vogliano sollevare l'agricoltura e la proprietà fondiaria dallo stato di prostrazione in cui giacciono, deve ritenersi ormai passato, ed è d'uopo ricorrere ad altro mezzo egualmente legale, ma a suo avviso assai più efficace, quello cioè di rivolgersi agli elettori e persuaderli a mandare alla Camera nelle prossime elezioni generali, una maggioranza di deputati i quali si aggiungano ai pochi che fin qui fecero opera plausibilissima per veder modo di scongiurare la crisi.

Bisogna diventare maggioranza, ed allora non si prega, ma si vota e si comanda. Esso poi non dubita che il Governo, sorretto da questa nuova maggioranza, accorrerà di gran cuore in soccorso della agricoltura. Non basta però diventare maggioranza; bisogna anche che questa sia concorde nell'adottare i provvedimenti da suggerire al Governo ed al Parlamento. Bisogna che cessi quella divisione deplorevole della quale si diede fin qui spettacolo tra chi voleva alcuni rimedi e chi li combatteva per farne accogliere altri.

Il discorso del presidente fu applaudito vivamente.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1. Che è ristabilito il cavo sottomarino fra Suez e Souakim (Egitto); i telegrammi per Souakim riprendono corso regolare; quelli per Massaua è preferibile di continuare a dirigerli a Aden;

2. Che è ristabilito il cavo fra le isole Antigua e Guadalupa (Indie occidentali); i telegrammi per la Guadalupa riprendono corso regolare.

Roma, 27 luglio 1885.

Avviso.

Il 26 corrente, in Avigliana, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 27 luglio 1885.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di giugno 1885, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1884.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Alessandria	313,489 75	342,784 »	»	29,294 25
Ancona	132,313 45	120,218 10	12,095 35	»
Aquila	104,258 75	98,424 40	5,834 35	»
Arezzo	88,061 30	84,865 85	3,195 45	»
Ascoli Piceno	60,876 60	61,190 55	»	313 95
Avellino	75,431 35	79,951 50	»	4,520 15
Bari	257,268 25	237,244 »	20,024 25	»
Belluno	48,203 82	45,835 47	2,368 35	»
Benevento	47,580 40	45,665 30	1,915 10	»
Bergamo	207,471 50	203,312 25	4,159 25	»
Bologna	318,855 »	297,152 75	21,702 25	»
Brescia	246,284 95	236,334 95	9,950 »	»
Cagliari	198,010 65	206,227 55	»	8,216 90
Caltanissetta	90,111 85	83,181 90	6,929 95	»
Campobasso	91,197 60	84,797 70	6,399 90	»
Caserta	345,303 55	309,579 65	35,723 90	»
Catania	204,637 05	188,751 15	15,885 90	»
Catanzaro	123,217 85	114,461 65	8,756 20	»
Chieti	110,739 50	101,753 80	8,985 70	»
Como	210,738 75	189,855 15	20,883 60	»
Cosenza	127,192 50	112,294 45	14,898 05	»
Cremona	175,421 95	166,224 05	9,197 90	»
Cuneo	275,742 90	265,684 15	10,058 75	»
Ferrara	214,668 60	197,615 90	17,052 70	»
Firenze	644,130 70	589,104 85	55,025 85	»
Foggia	187,580 10	185,716 95	1,863 15	»
Forlì	127,816 05	119,680 85	8,135 20	»
Genova	620,204 30	584,285 85	35,918 45	»
Girgenti	128,049 25	126,390 30	1,658 95	»
Grosseto	79,623 10	71,083 10	8,540 »	»
Lecce	270,354 25	225,409 20	44,945 05	»
Livorno	153,877 15	140,689 35	13,187 80	»
Lucca	185,346 60	179,655 75	5,690 85	»
Macerata	72,101 20	72,532 60	»	431 40
Mantova	205,617 40	200,023 40	5,594 »	»
Massa Carrara	95,401 90	87,419 10	7,982 80	»
Messina	138,746 »	130,700 10	8,045 90	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Milano	762,140 03	754,932 60	7,207 43	»
Modena	181,618 35	166,818 70	14,799 65	»
Napoli	928,919 30	828,761 50	100,157 80	»
Novara	311,688 25	282,540 55	29,147 70	»
Padova	273,273 87	267,396 46	5,877 41	»
Palermo	241,977 55	217,011 50	24,966 05	»
Parma	187,774 20	169,713 20	18,061 »	»
Pavia	264,310 »	260,442 70	3,867 30	»
Perugia	215,631 55	189,595 75	26,035 80	»
Pesaro e Urbino	85,305 10	79,367 95	5,937 15	»
Piacenza	123,880 30	115,206 50	8,673 80	»
Pisa	226,093 65	224,507 45	1,586 20	»
Porto Maurizio	92,608 80	99,144 70	»	6,535 90
Potenza	115,419 40	114,658 10	761 30	»
Ravenna	154,763 45	137,168 35	17,595 10	»
Reggio Calabria	115,737 50	110,478 70	5,258 80	»
Reggio Emilia	119,651 60	102,846 10	16,805 50	»
Roma	791,533 56	689,424 45	102,109 11	»
Rovigo	199,693 »	193,339 »	6,354 »	»
Salerno	221,611 68	199,579 60	22,032 08	»
Sassari	129,261 63	124,590 40	4,671 23	»
Siena	79,792 70	75,690 30	4,102 40	»
Siracusa	120,938 20	105,514 75	15,423 50	»
Sondrio	27,179 25	26,473 75	705 50	»
Teramo	66,591 15	64,459 75	2,131 40	»
Torino	666,736 40	674,504 »	»	7,767 60
Trapani	89,424 20	83,264 90	6,159 30	»
Treviso	143,698 10	131,544 60	12,153 50	»
Udine	219,735 80	209,928 85	9,806 95	»
Venezia	356,809 75	333,570 50	23,239 25	»
Verona	295,448 10	264,263 05	31,185 05	»
Vicenza	151,806 15	151,045 05	761 10	»
TOTALI . . . L.	14,936,978 49	14,033,881 38	960,177 26	57,080 15
Vendite per l'estero e diverse . . . »	8,362 65	6,893 30	1,469 35	»
TOTALI generali . . . L.	14,945,341 14	14,040,774 68	961,646 61	»
Defalcasi la diminuzione . . . »	. . . .	. . . .	57,080 15	»
Resta l'aumento . . . . »	. . . .	. . . .	904,566 46	
Prodotti dal 1° luglio 1884 al 31 maggio 1885 »	156,467,664 31	151,756,591 10	4,711,073 21	
TOTALI generali complessivi . . L.	171,413,005 45	165,797,365 78	5,615,639 67	

Roma, li 22 luglio 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* è informato che il governo russo, nelle sue ultime comunicazioni, protesta formalmente contro la supposizione che egli, reclamando la gola contestata di Zulfikar, sia ispirato da vedute strategiche. Questa posizione si reclama perchè, a fronte di un posto afgano sopra un punto che domina la sola regione in cui le truppe russe possano trovare i pascoli che sono loro necessari, la si considera come un possibile pericolo per il mantenimento della pace.

« Il governo russo afferma che qualche giorno prima della caduta del gabinetto Gladstone tutti i punti di divergenza erano stati appianati fra i lordi Granville e Kimberley da un lato ed i signori De Staal e Lessar dall'altro. Le difficoltà relative alle importanti posizioni del passo di Zulfikar non sono sorte che alle ultime ore.

« Nelle conferenze tenute al *Foreign-Office* era stato deciso che la nuova linea di demarcazione sarebbe tracciata in tal modo che tutti i pozzi disseminati lungo la frontiera si troverebbero in potere sia dei russi, sia degli afgani. Una tale misura si considerava indispensabile per domare i briganti turcomanni e porre un termine alle loro incursioni. Ed infatti privandoli d'acqua per i loro cavalli, si potrebbe più agevolmente attaccarli ed inseguirli.

« Il marchese di Salisbury si è pertanto trovato a fronte del punto litigioso sollevato da lord Granville all'ultimo momento.

« Adesso non c'è altro che da continuare le trattative finchè siasi giunti ad un accordo amichevole.

« Affine di scemare sin dove sia possibile la tensione creata dal presente stato delle cose, il governo russo sarebbe disposto a conchiudere un accomodamento preliminare sulla questione del confine, asciando per intanto in sospeso la questione relativa al punto in contestazione.

« Una delle condizioni del compromesso sarebbe che gli afgani rinunciassero all'idea di occupare un posto che minaccia i pascoli dei quali si tratta.

« I negoziati possono prolungarsi per alcune settimane ancora, a meno che la presenza degli afgani nelle menzionate posizioni non comprometta la situazione tutta quanta.

« Il governo russo smentisce di nuovo nel modo più formale le voci secondo le quali la sua intenzione sarebbe quella di occupare Herat.

« Dal canto suo il signor Lessar dichiara che il suo rapporto sulla questione non è in alcuna guisa favorevole ad una marcia sopra Herat. »

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* riguardo alle voci corse di nuove complicazioni sopravvenute, scrive:

« Se le notizie allarmiste che hanno circolato a Londra avessero avuto per oggetto di tastare il polso all'Europa, bisogna constatare che questa manovra rimase senza successo. Il continente non si è mostrato inchinevole a simpatizzare per ogni osservazione diretta a difendere gli interessi e l'onore inglesi. L'accoglienza freddissima che fu fatta dovunque a questo grido d'allarmi, deve avere dissipate molte illusioni. Il tentativo fu fatto, ma i politici inglesi che eransi mostrati disposti a profittare delle simpatie che, secondo il parer loro, si nutrivano per il partito conservatore, devono avere adesso compreso che queste simpatie sono molto più forti per la causa della pace. »

La *Politische Correspondenz* pubblica la seguente lettera da Alessandria, 18 luglio:

« È oramai fuori di dubbio che il generale Wolseley è stato chiamato a Londra particolarmente per dare il suo avviso sul modo di difendere i nuovi confini dell'Egitto. Questa questione però si divide in due parti principali cioè: quale sarà la nuova frontiera dell'Egitto, e quali truppe saranno chiamate a difenderla.

« Quanto alla prima parte le opinioni dei diplomatici differiscono sostanzialmente da quelle dei militari. Secondo sir Baring, Wadyhalfa dovrebbe costituire l'estremo confine dell'Egitto; il nuovo confine dovrebbe estendersi da quel punto verso il nord per la valle del Nilo fino a Korosko e poi per il deserto fino alla costa del Mar Rosso; mentre, secondo l'opinione dei militari, il confine dovrebbe essere posto al di là di Wadyhalfa. È probabile che, quanto a questa questione, terminerà con prevalere presso il ministero inglese l'opinione del generale Wolseley.

« Ed è del pari probabile che saranno accettati i consigli del generale Wolseley anche per quel che concerne Suakim. Il generale Wolseley propone che Suakim sia munita di considerevoli opere fortificatorie per poter essere protetta contro qualunque offesa da una guarnigione relativamente debole. Queste sono, secondo che affermano gli ufficiali inglesi, le opinioni del generale Wolseley alle quali s'arrenderà senza dubbio il gabinetto inglese.

Quanto alla seconda parte della questione, da quali truppe cioè debbano essere difesi i confini, è probabile che verrà esaminata più tardi.

« Fu notificato agli ufficiali dell'esercito d'occupazione che possono ottenere dei congedi per ragioni di famiglia od altre, sempre che non vi si oppongano le esigenze del servizio. Però fu significato contemporaneamente agli ufficiali stessi che i congedati debbono trovarsi al loro posto al più tardi entro il 1° di ottobre, e che in nessun modo verrebbe prorogato il loro congedo.

« Non si conosce il tenore dei dispacci e delle notizie che Hussein pascià Khalifa fu incaricato di trasmettere al kedivè, ma è certo che la sua missione fu deliberata in un gran consiglio dei capi mahdisti a Berber, al quale prese parte anche Osman Digma. Quest'ultimo avrebbe sostenuto che i Sudanesi, tenendosi alla difensiva, potevano fare sicuro assegnamento sul successo, ma che soccomberebbero certamente se procedessero all'offensiva, ora che gli Inglesi e gli Egiziani sembrano avere abbandonato il Sudan coll'intendimento di chiudere rigorosamente i confini. In cosiffatta condizione di cose, Osman Digma avrebbe sostenuto che conveniva avviare dei negoziati cogl'Inglesi e cogli Egiziani per concertare un *modus vivendi*. Dopo lunga discussione, quei capi avrebbero deciso d'affidare questa missione a Hussein pascià Khalifa ».

Per la seconda volta, in sette mesi, i ribelli di Kassala, che sono dei negri e non degli egiziani, inflissero perdite considerevoli ai luogotenenti del Madhi, i quali devono pure avere riunite delle grandi forze onde impadronirsi di una piazza che essi con ragione apprezzano moltissimo e al cui assedio attendono da quattordici mesi.

Fondata, sarà quarant'anni, dagli egiziani, Kassala divenne in breve la seconda città commerciale del Sudan. E il suo rapido sviluppo è una riprova che la conquista del Sudan da parte dell'Egitto era un'opera di civiltà.

Posta nella provincia di Tako, la più ricca del paese negro per foreste e per terreni coltivati, Kassala si trova collegata per mezzo di strade a Massaua ed a Suakim, e costituisce un punto strategico importante tanto rispetto all'Abissinia che rispetto alla valle del Nilo.

La lunga resistenza della piazza si spiega sapendo che la tribù dei Beni-Amara, la quale occupa una parte del paese in cui Kassala si trova, sono ancora sottomessi al kedivè, sebbene non possano soccorrere la guarnigione.

I Beni-Amara sono infatti paralizzati dagli Hadendowas, partigiani di Osman-Digma, i quali insorsero fino dal 1883 e si trovano padroni di gran parte dei quattro o cinquecento chilometri che separano Suakim da Kassala.

Il governo inglese avrebbe offerto centomila sterline al governo abissino perchè questi si incaricasse di ottenere colle sue truppe lo sblocco di Kassala.

Secondo si telegrafa da Berlino, il principe di Bismarck è atteso in quella città entro la corrente settimana. Dicesi che ripartirà poi subito da Berlino per andare a fare una seconda cura probabilmente a

Gastein. Epperò si ha motivo, dice il telegramma, di dubitare dell'esattezza della notizia, secondo la quale il conte Kalnoky avrebbe l'intenzione di recarsi nel mese d'agosto a fare una visita al cancelliere tedesco a Varzin.

La *Correspondencia de Espana* annunzia che il governo spagnuolo ha telegrafato al ministro di Spagna a Londra l'ordine di chiedere soddisfazione al governo inglese per le parole ingiuriose ed offensive che furono pronunziate al Parlamento inglese a proposito dei negoziati commerciali pendenti colla Spagna.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27 — Una grande catastrofe è accaduta a Chatam: 80 persone, la maggior parte donne e ragazzi, caddero nel flume, mentre s'imbarcavano su un vapore per una gita di piacere. Molti furono salvati, ma vi sono parecchi annegati.

LONDRA, 27. — Drummond-Wolff ha ricevuto istruzioni complete, e partirà probabilmente oggi per l'Egitto.

La *Morning Post* è impaziente e sdegnata per l'attitudine della Russia nella questione afghana. Il giornale soggiunge, che la situazione dell'Inghilterra è grottesca, e che essa deve prendere una decisione.

SUAKIM, 27. — Al campo di Osman Digma la morte del Madhi è considerata certa.

MANTOVA, 27. — Ieri fu commemorato a Stiviere l'anniversario della battaglia di Bezzecca, ove morì il colonnello Ariossi.

PARIGI, 27. — Grévy ricevette Thsu-Ching-Tchang, ambasciatore della China, che gli presentò le credenziali del suo governo.

LONDRA, 27. — Il prestito egiziano sarà emesso al 3 per cento con sottoscrizione pubblica a Londra, Parigi, Berlino e Francoforte entro questa settimana.

MADRID, 27. — Ieri vi furono 27 casi e 5 decessi di cholera, e nelle provincie 2582 casi e 927 decessi.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — Si continua a discutere il credito di 12 milioni di franchi per il Madagascar.

Parecchi oratori prendono la parola.

Freycinet dice che il credito è destinato a mantenere la situazione attuale e che la futura legislatura prenderà le decisioni che crederà opportune.

Ferry domanda che la discussione sia rinviata a domani onde trattare a fondo la politica coloniale.

Questa proposta è approvata.

LONDRA, 27. — Secondo informazioni pervenute al ministero degli esteri, è messa fuori di dubbio la morte del Madhi.

SUEZ, 27. — È giunto oggi il Regio trasporto *Volta.* Proseguirà domani per Massaua. A bordo tutti bene.

RIO-JANEIRO, 26. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione Generale Italiana, partì ieri per San Vincenzo.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

« Si conferma che il soggiorno dello czar e della czarina nel corrente estate a Kiew offrirà occasione ad un incontro dello czar coll'imperatore di Austria-Ungheria sul territorio austriaco. Non é ancora fissato quando e dove la visita dello czar avrà luogo.

« Non essendosi da attendere la soluzione della questione afghana tra la Russia e l'Inghilterra prima della fine delle elezioni politiche inglesi, Giers partirà in congedo di sei ad otto settimane ed andrà innanzi tutto a Franzensbad. »

TARANTO, 27. — Le corazzate inglesi *Dreadnought*, *Thunderer* e *Temeraire* lasciarono questo porto alle ore 6 pom.

CAIRO, 27. — Un dispaccio del generale Grenfell conferma la morte del Madhi e dice che Khalifa Abdulla ha assunto il governo come successore del Madhi.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Bourke, sottosegretario di Stato per gli esteri, rispondendo a Bartlett, dice che il governo prende misure per soccorrere Kassala.

Si discute quindi il bilancio della guerra.

LAVORI LEGISLATIVI.

Dalla segreteria del Senato del Regno è stato pubblicato il seguente riassunto dei lavori del primo ramo del Parlamento dal 26 novembre 1882 al primo luglio 1885:

Progetti di legge presentati, n. 239 (*a*); discussi ed approvati n. 220; rimasti a discutere n. 21. Totale n. 241 (*b*).

Interpellanze ed interrogazioni presentate n. 20; petizioni presentate durante il periodo della sessione n. 128.

Riferite dalla Commissione per le petizioni n. 93; riferite dalle Commissioni dei vari progetti di legge cui avevano attinenza n. 27; rimaste pendenti n. 9. Totale n. 128.

Sedute pubbliche del Senato n. 172; Comitati segreti n. 8; sedute degli uffici n. 132.

(*a*) Oltre due progetti di legge ripresentati con modificazioni della Camera dei deputati, ai quali progetti fu ripetuto il numero loro assegnato precedentemente.

(*b*) La differenza numerica fra il totale ed i progetti presentati si spiega con la sopra citata osservazione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,2	14,8
Domodossola	1/4 coperto	—	30,0	15,0
Milano	1/4 coperto	—	31,7	19,8
Verona	—	—	—	—
Venezia	1/2 coperto	calmo	27,8	19,8
Torino	sereno	—	28,9	19,2
Alessandria	sereno	—	30,9	18,9
Parma	1/4 coperto	—	30,2	18,4
Modena	nebbioso	—	30,5	18,0
Genova	sereno	calmo	28,7	23,5
Forlì	1/4 coperto	—	27,0	18,0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,0	21,8
Firenze	sereno	—	30,4	18,7
Urbino	sereno	—	24,8	16,4
Ancona	sereno	calmo	28,0	20,2
Livorno	sereno	calmo	—	19,0
Perugia	sereno	—	27,7	17,2
Camerino	1/4 coperto	—	22,8	15,0
Portoferraio	sereno	legg. mosso	29,1	22,3
Chieti	sereno	—	24,0	14,6
Aquila	sereno	—	26,6	13,0
Roma	sereno	—	31,0	19,2
Agnone	1/2 coperto	—	24,2	13,4
Foggia	sereno	—	29,0	18,6
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	31,0	16,5
Napoli	sereno	calmo	29,3	20,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	23,3	13,5
Lecce	1/2 coperto	—	27,2	19,5
Cosenza	3/4 coperto	—	31,0	19,6
Cagliari	sereno	calmo	34,5	22,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	29,3	22,9
Palermo	sereno	calmo	32,3	19,4
Catania	1/4 coperto	calmo	29,8	22,4
Caltanissetta	sereno	—	31,8	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,8	20,8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28,0	22,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 luglio 1885.

In Europa alta pressione sulle isole britanniche (772), bassa pressione sul Mar Nero (756).

In Italia barometro decrescente da nord (764) a sud (759). Ieri generalmente sereno, fuorchè nell'Italia meridionale; qualche leggero temporale.

Stamane cielo generalmente sereno, fuorchè al sud; venti deboli.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
27 luglio 1885.
Altezza della stazione = m. 49.65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	761,0	760,7	761,0
Termometro	22,0	29,8	29,2	24,1
Umidità relativa	64	38	45	68
Umidità assoluta	12,60	11,72	13,45	15,22
Vento	NNW	W	W	SSW
Velocità in Km.	2,5	7,5	17,0	5,0
Cielo	sereno cumuli sparsi	cumuli sparsi	cumuli sparsi	sereno

Termometro: Mass. C. = 30,1 - R. = 24,08 | Min. C. = 19,2 - R. = 15,30.

Luce crepuscolare bellissima al tramonto.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 37 ½	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	62 85	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1070 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	684 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	474 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1671 ½	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1670 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	713 50	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	367 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 20
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 35 fine corr.; 95 75 fine pross.
Banca Generale 598, 598 50 fine corr.; 600 fine pross.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1670, 1671, 1673 fine corr.
Azioni Immobiliari 712 50, 714 50 fine corr.; 716 50 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 luglio 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 262.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 092.
Consolidato 3 0/0 lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

AVVISO D'ASTA

per lo appalto dello spazzamento pubblico in Taranto

Si previene il pubblico che alle ore 11 ant., con la continuazione del giorno 3 del p. v. mese di agosto, nel palazzo di città innanzi al sindaco od a chi per esso, avranno luogo col metodo della estinzione di candela gl'incanti, a termini abbreviati, stante l'urgenza, per lo appalto di sopra enunciato, con le norme dettate dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato e sotto i seguenti patti e condizioni:

1. L'asta sarà aperta in base alla offerta prodotta dal signor Giuseppe Contestabile Ciaccio, accettata da questo Consiglio comunale, con cui si modifica in parte il correlativo capitolato d'oneri, cioè che il pagamento dell'annuo canone di lire 20,500, su cui sarà aperta la gara, sarà fatto in rate mensili anticipate.

2. La durata dello appalto sarà di anni cinque, d'aver principio dal giorno della definitiva aggiudicazione.

3. Sarà fatta consegna all'aggiudicatario ed a prezzo di perizia di tutti gli attrezzi ed animali addetti allo spazzamento, non che di quanto possa occorrere allo inaffiamento delle vie, vale a dire di tutto il materiale che dal Municipio ora si tiene per tale servizio; con obbligo della restituzione al termine dello appalto, previa valutazione e perizia nell'identico stato in cui si è ricevuto il materiale stesso dallo appaltatore, con indennizzo degli eventuali deperimenti.

4. Ciascun attendente all'asta dovrà presentare, per garentia della stessa, un biglietto di tenuta di lire 6000 di un pubblico negoziante, ovvero cartelle di corrispondente rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico e depositare preventivamente nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 2000 per far fronte a tutte le spese necessarie, le quali ceder debbono a carico dell'aggiudicatario.

5. Formerà parte integrale del contratto il correlativo capitolato di oneri, visibile a chiunque nelle ore di ufficio.

I fatali per produrre offerta non inferiore al ventesimo in diminuzione sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sono di giorni otto, stante la abbreviazione dei termini che scadranno col mezzodì del giorno 11 agosto 1885.

Taranto, 25 luglio 1885.

553 *Il Segretario comunale*: CAGALLI.

(N. 20)

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 3 agosto p. v. mese, ad un'ora pomer., si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Rate di consegne	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona	Nazionale	6000	60	100	3	L. 200
Mantova	»	3000	30	100	3	» 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato a ceralacca e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella cassa della Tesoreria dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 23 luglio 1885.

Per detta Direzione
522 *Il Sottotenente Commissario*: MARCHI.

Regia Prefettura di Udine

Avviso di definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo ottenuto nel primo esperimento per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna, compreso fra l'abitato di Visinale di Sopra e le case Comparetti in comune di Pasiano di Pordenone, per la totale estesa di metri 3225,

si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 4 agosto prossimo venturo si procederà presso questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 53,005 62, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi prefettizi 27 giugno p. p. e 14 luglio corrente, n. 15,055.

Udine, 26 luglio 1885.

566 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Regia Prefettura di Udine

Avviso di definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo ottenuto nel primo esperimento per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna, compreso fra l'abitato di Visinale di Sotto e quello di Cornizzai, in comune di Pasiano di Pordenone, per la totale estesa di metri 4000,

si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di martedì 4 agosto p. v., si procederà presso questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 38,195 80, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi prefettizi 27 giugno p. p. e 14 luglio corrente, n. 15,056.

Udine, 26 luglio 1885.

567 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Provincia di Roma — Municipio di Sermoneta

Secondo avviso d'asta.

È stato oggi aggiudicato provvisoriamente l'incanto per la vendita del taglio della macchia di Piscinara al signor Michelangelo Di Stefano per il prezzo di lire 45,300 (quarantacinquemila trecento).

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 agosto venturo, scade il termine perentorio per l'aumento di vigesima.

Restano fermi tutti i patti e condizioni di cui al primo avviso d'asta in data 12 volgente mese.

Sermoneta, li 25 luglio 1885.

Il R. Delegato straordinario: G. MARCHESI.

549 *Il Segretario comunale*: NERRICOLA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GIRGENTI

COMUNE DI RACALMUTO

Avviso di seguito deliberamento.

Si rende noto che in conformità dell'avviso d'asta in data 1° luglio 1885, debitamente pubblicato ai sensi di legge, oggi stesso si è tenuto pubblico esperimento d'asta per lo appalto delle opere di ricostruzione e sistemazione della via Corso Maggiore.

Avendo il signor Indelicato Salvatore migliorato il prezzo d'asta in lire 72,060 del due per cento, venne al medesimo provvisoriamente aggiudicata l'opera in parola, per la somma di lire 70,618 80.

Si avvertono gli aspiranti, che le offerte di miglioramento del prezzo aggiudicato, non minori del ventesimo, si riceveranno nell'ufficio di segreteria comunale, non più tardi del mezzogiorno del 13 agosto 1885.

Ovecchè saranno presentate offerte di ribasso, con altro avviso sarà stabilito il giorno e l'ora per la riapertura dell'asta definitiva.

Racalmuto addì 23 luglio 1885.

Il Sindaco: SAVATTERI.

552 *Il Segretario comunale*: G. ANT. MAGGIORE.

(1ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Cagliari

Per gli effetti degli articoli 44, 45 46 e 47 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta a notizia del pubblico che, in esecuzione dell'art. 43 della citata legge, presso la Prefettura di Cagliari trovasi depositata la dimanda presentata dai signori Carlo ed Emanuele fratelli Rogier e Anna Azara maritata Rogier allo scopo di ottenere la sovrana concessione della miniera di antimonio denominata Su Suergiu, territorio di Villasalto e San Nicolò Gerrei, la quale, ad instanza delle parti interessate, fu già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 28 aprile 1884.

Cagliari, addì 16 luglio 1885.

514 *Il Prefetto*: CARAVAGGIO.

Provincia e Circondario di Roma

Esattoria Comunale di San Gregorio da Sassola

Avviso d'Asta.

Ad istanza dell'esattore del comune suddetto si fa pubblicamente noto che nel giorno 14 agosto p. v., ed occorrendo un secondo e terzo incanto nel giorno 20 e 27 detto mese, avrà luogo nella R. pretura di Tivoli innanzi l'Ill.mo signor Pretore e Cancelliere la vendita dei seguenti stabili, posti nel comune di S. Gregorio di Sassola:

1. Terreno seminativo in vocabolo Saviano, di arce 35 sez. 1ª, n. 166, 167, confinante fosso, strada, Doddi Luigi e Francesco fu Gregorio per lire 159 60 a danno di Pallante Gregorio fu Gioacchino,

2. Terreno pascolivo vocabolo Monte granato di aree 22, sez. 3ª, n. 912, confinante Mancini Anna e Francesco fu... Duca D'Ucedo, Mancini Antonio ed Agosto fu . . . ., per lire 18 a danno di Coccioni Tommaso ed altri.

3. Terreno boschivo vocabolo di Contra di aree 76, sez. 3ª, n. 815, confinante fosso Coccioni Cecilia e Iannilli D. Raffaele e Nicola a danno di Pallante Pietro fu Antonio per lire 91 81.

4. Terreno seminativo vocabolo S. Gennaro di are 61, sez. 1ª, n. 164, 165, confinante strada, fosso da due lati e Pallante Gregorio per la somma di lire 198 a danno di Doddi Luigi e Francesco fu Sigismondo.

Sarà ammesso all'asta chi avrà fatto il deposito corrispondente al 5 per cento.

Al miglior offerente verrà fatta l'aggiudicazione, ed egli come deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi, ed ove non corrispondesse, verrà nuovamente aperta l'asta a suo carico. Il presente avviso tiene luogo di quanto prescrive l'articolo 57 della legge 20 aprile 1871.

Le spese d'asta, registro e contrattuali sono a carico del deliberatario.

Dall'ufficio, il 20 luglio 1885.

561 *Il Collettore*: TOMEI.

Provincia di Roma — Municipio di Sermoneta

Secondo avviso d'asta.

Il quarto erbatico invernile 1885-86 è oggi rimasto aggiudicato provvisoriamente per lire 32 al rubbio sermonetano al signor Calvani Camillo colla sicurtà solidale del signor Francesco Rosa fu Antonio.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 veniente agosto scade il termine perentorio per l'aumento di vigesimo.

Restano fermi tutti i patti e condizioni espresse nel primo avviso d'asta.

Sermoneta, li 24 luglio 1885.

Il R. Delegato straordinario: G. MARCHESI.

537 *Il Segretario comunale*: NERRICOLA.

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine utile (fatali) offerta per ribasso maggiore del ventesimo all'appalto per la costruzione delle opere relativo alla sistemazione del Corso Vittorio Emanuele, diminuendone del 10 0[0 in totale il prezzo risultante dal progetto d'arte in L. 47,363 64, oltre le spese imprevistes.

Alle ore 12 meridiane del giorno 13 agosto 1885 si procederà nanti il sottoscritto, nella sala comunale di Castelbuono, col metodo della candela vergine, alla diffinitiva aggiudicazione del detto appalto in favore del migliore offerente. E quindi s'invitano gli attendenti ad offrirvi, con avvertenza che gli offerenti dovranno uniformarsi a quanto è prescritto nel capitolato e nell'avviso di primo incanto.

Castelbuono, 23 luglio 1885.

529 *Il Sindaco*: ALESSANDRO LEVANTE.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il giorno 22 del prossimo venturo agosto avrà luogo in Torino la solita annuale adunanza generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale adunanza ha per iscopo la elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Torino, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 11 luglio 1885. 243

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, per effetto di deliberazione del Consiglio del 15 volgente, già resa esecutiva, la mattina del 1° agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, nel vestibolo di questo palazzo municipale, e con la presidenza del sindaco, o di chi ne farà legalmente le veci, si procederà a nuovo incanto per l'affitto della difesa comunale Rifeccia al di là del Bradano e Cugno d'Arsizzi, per la durata di anni nove, che cominceranno il 15 agosto di quest'anno in corso.

L'annuo estaglio sul quale si aprirà l'incanto è di lire 21 25 a tomolo per la parte coltivabile, e di lire 4 25 a tomolo per la parte pascoliva.

Le offerte in aumento dell'indicato estaglio dovranno essere fatte nella ragione decimale che verrà determinata da chi vi presiederà all'atto dell'apertura dell'incanto stesso.

L'estaglio risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato nelle mani del tesoriere comunale in moneta corrente nel Regno, ed a quadrimestri posticipati.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, ed in tutto secondo le prescrizioni contenute nel vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà essere ammesso alla gara se prima non avrà presentato un garante solidale e solvibile di piena soddisfazione di chi presiederà all'asta, e non avrà fatto il deposito nelle mani dello stesso presidente della somma occorrente alla regolarizzazione del contratto, cioè lire cinquecento (lire 500), salvo il conteggio finale per la differenza in più od in meno.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della prima aggiudicazione, scadrà la mattina del 12 agosto prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane.

Il capitolato contenente le altre condizioni relative alla suddetta locazione è visibile in questa segreteria comunale ogni giorno durante le ore in cui sarà aperta.

Matera, 26 luglio 1885.

Visto — *Il Sindaco*: SMAGILIA.

527 *Il Segretario*: F. PADOVANI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 22).

Si notifica che nel giorno 10 agosto 1885, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1,30	Metri	40000	L. 9 »	L. 360000	40	1000	L. 9000	L. 900
2	Id. azzurrato da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	2500	» 12 »	» 30000	2	1250	» 15000	» 1500
3	Id. bigio da vestiario per truppa, » 1,30	»	25000	» 8 50	» 212500	25	1000	» 8500	» 850
4	Id. bigio da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	2000	» 12 »	» 24000	2	1000	» 12000	» 1200
5	Id. bigio da vestiario per truppa, » 1,50	»	8000	» 9 50	» 76000	8	1000	» 9500	» 950
6	Id. bigio da vestiario per sottufficiali, » 1,50	»	500	» 13 »	» 6500	1	500	» 6500	» 650
7	Id. cremisi carico da mostreggiature, » 1,30	»	800	» 10 »	» 8000	1	800	» 8000	» 800
8	Id. cremisi per Istituti militari, » 1,37	»	200	» 15 »	» 3000	1	200	» 3000	» 300
9	Id. giallo carico da mostreggiature, » 1,30	»	500	» 10 »	» 5000	1	500	» 5000	» 500
10	Id. nero da mostreggiature, » 1,30	»	4000	» 10 »	» 40000	4	1000	» 10000	» 1000
11	Id. scarlatto da mostreggiature, » 1,30	»	4000	» 10 »	» 40000	4	1000	» 10000	» 1000
12	Id. scarlatto (mezzo panno) da fodere, » 1,40	»	200	» 11 »	» 2200	1	200	» 2200	» 220
13	Id. scarlatto da mostreggiature, » 1,48	»	500	» 14 »	» 7000	1	500	» 7000	» 700
14	Id. turchino da vestiario per truppa, » 1,30	»	50000	» 10 »	» 500000	50	1000	» 10000	» 1000
15	Id. turchino da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	3500	» 12 »	» 42000	2	1750	» 21000	» 2100
16	Id. turchino da vestiario per carabinieri, » 1,40	»	8000	» 12 »	» 96000	8	1000	» 12000	» 1200
17	Flanella bianca per fascie di lana, alta metri 0,62	»	10000	» 2 »	» 20000	5	2000	» 4000	» 400
18	Id. color bronzo chiaro per camicie, » 1,34	»	3000	» 3 50	» 10500	1	3000	» 10500	» 1050
19	Velluto in seta nero, alto metri 0,49	»	700	» 16 50	» 11550	1	700	» 11550	» 1155
20	Tela in cotone bianca a spina da cravatte alta metri 0,90	»	10000	» 0 80	» 8000	2	5000	» 4000	» 400
21	Id. id. casalinga (domestuck) per copertura, » 0,72	»	10000	» 0 60	» 6000	2	5000	» 3000	» 300
22	Id. id. (basino) colorata in bigio da fodera, » 0,62	»	200000	» 0 60	» 120000	40	5000	» 3000	» 300
23	Id. id. color fulvo da tende, » 0,88	»	100000	» 1 30	» 130000	20	5000	» 6500	» 650
24	Id. id. greggia (basino) da mutande, » 0,64	»	180000	» 0 85	» 153000	36	5000	» 4250	» 425
25	Id. id. greggia da camicie, » 0,74	»	250000	» 0 70	» 175000	50	5000	» 3500	» 350
26	Id. id. greggia da pezzuole da piedi, » 0,90	»	50000	» 0 80	» 40000	10	5000	» 4000	» 400
27	Id. id. traliccio per tasche a pane, » 0,72	»	20000	» 1 25	» 25000	4	5000	» 6250	» 625
28	Id. in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da m. 0,58 a 0,60	»	20000	» 0 65	» 13000	4	5000	» 3250	» 325
29	Id. id. per sacchi a biada e viveri, » 0,62 a 0,64	»	4000	» 0 70	» 2800	1	4000	» 2800	» 280
30	Id. id. spinata da vestiario, alta metri 0,74	»	500000	» 1 10	» 550000	100	5000	» 5500	» 550
31	Id. in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da m. 0,64 a 0,65	»	60000	» 0 70	» 42000	12	5000	» 3500	» 350

Avvertenze. — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto al 1° del mese di luglio 1886, e dell'altra metà al 1° del mese di settembre dello stesso anno, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato ai fornitori non più tardi di febbraio del venturo anno 1886: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai fornitori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1886.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità, o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste; tali schede dovranno imprescindibilmente essere incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira; diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad *offerte* di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione.

I fatali, ossia il termine utile per presentare tali offerte, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni ed Uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio

appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 21 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

458

482

Collegio di Maria Addolorata di Ragusa

Avviso d'Asta *per enfiteusi di terreni.*

Si fa noto che nel giorno 8 agosto 1885, alle ore 7 ant., si procederà in una sala di questo Collegio di Maria, agli incanti per pubblica gara ad estinzione di candela vergine per la enfiteusi perpetua delle terre Cava Giumente, site nel territorio di Comiso, di proprietà della Pia Opera Collegio di Maria Addolorata di Ragusa.

L'asta avrà luogo alla presenza del presidente della Commissione amministratrice di detto ente morale, o di chi ne farà le voci, ed il relativo contratto verrà stipulato da un notaro.

Se l'incanto non si può compiere nel giorno sopra stabilito, sarà continuato nel giorno seguente.

Numero dei lotti	DESCRIZIONE DEI LOTTI	ESTENSIONE IN MISURA — Decimale — Ettare	Are	Cent.	Abolita di Ragusa — Salme	Tum.	Mond.	Coppi	Garozz	STATO DEL CANONE in base del quale sarà aperta l'asta	CAPOSOLDO	DEPOSITI per cauzione e spese degli atti d'incanto
1	2	3			4					5	6	7
1	Il primo lotto si compone degli appezzamenti Costanza di Sopra, Costanza di Sotto con cisterna, Fallirella, Pietraja, Fondicello, Orto, Vignalotti delle Mandre, case, atrio ed entrate in comune col 2° lotto, col quale confina da una parte, dalla trazzera pubblica per Comiso e da quella per le terre Garofalo dalle altre parti, nonchè con terre del detto signor Garofalo e Donzelli; è alberato di mandorli, carrubbi ed olivi	16	44	22	5	14	1	»	2	1050 56	2190 »	1045 »
2	Il secondo lotto si compone degli appezzamenti Chiusa dell'Aja di Sopra, Vignale dell'Aja, Cozzo, Fossitella, Vignalotti accanto l'entrata, Case con cisterna, atrio ed entrate in comune col 1° lotto, confina con lo stesso e con terre dei signori Donzelli, Garofalo, Scribano e cav. Giuseppe Nicastro; è alberato come il precedente.	14	61	30	5	3	3	»	2	868 62	1810 »	850 »
3	Il terzo lotto si compone di un distacco della Chiusa Targina, alberato di carrubbi con dritto alla cisterna ed entrata in comune, confina con via pubblica, terre dell'avv. Garofalo, Lo Monaco Emanuele e col 4° lotto	1	66	50	»	9	2	»	3	110 67	428 »	105 »
4	Il quarto lotto è formato di altro distacco come sopra, confina coi suddetti e col 3° e 5° lotto	1	63	10	»	9	1	1	3	108 41	420 »	105 »
5	Il quinto lotto è formato di altro distacco come sopra, confina col 4° e 6° lotto .	1	62	»	»	9	1	»	2	107 68	416 »	105 »
6	Il sesto lotto è formato di altro distacco come sopra, confina con via pubblica come sopra e terre del signor Donzelli, nonchè col 5° e 7° lotto	1	62	30	»	9	1	»	3	107 87	417 »	105 »
7	Il settimo lotto è formato di altro distacco come sopra, si confina coi suddetti e col 6° e 8° lotto	1	60	50	»	9	»	3	1	106 69	412 »	105 »
8	L'ottavo lotto id. id. id. 7° e 9° lotto	1	55	»	»	8	3	2	1	103 03	397 »	105 »
9	Il nono lotto id. id. id. 8° e 10° lotto	1	60	80	»	9	»	3	2	106 88	413 »	105 »
10	Il decimo lotto id. id. id. 9° e 11° lotto	1	67	»	»	9	2	1	1	111 »	429 »	105 »
11	L'undecimo lotto id. id. id. 10° e 12° lotto	1	70	50	»	9	3	»	2	113 32	436 »	105 »
12	Il dodicesimo lotto id. id. id. 11° e 13° lotto	1	82	30	»	10	1	3	1	121 18	466 »	110 »
13	Il tredicesimo lotto id. id. id. 12° e 14° lotto	1	48	50	»	8	2	»	1	98 71	382 »	95 »
14	Il quattordicesimo lotto id. id. id. 13° e 15° lotto	1	46	30	»	8	1	2	1	97 25	376 »	95 »
15	Il quindicesimo lotto id. id. id. 14° e 16° lotto	1	41	25	»	8	»	1	3	93 89	372 »	95 »
16	Il sedicesimo lotto id. id. id. 15° e 17° lotto	1	45	70	»	8	1	1	3	96 85	374 »	95 »
17	Il diciassettesimo lotto id. id. id. 16° e 18° lotto	1	47	50	»	8	1	3	2	98 04	380 »	95 »
18	Il diciottesimo lotto id. id. id. 17° e 19° lotto	1	47	75	»	8	1	3	2	98 20	380 »	95 »
19	Il diciannovesimo lotto id. id. id. 18° e 20° lotto	1	46	32	»	8	1	1	1	97 25	380 »	95 »
20	Il ventesimo lotto id. id. id. 19° e 21° lotto	1	47	60	»	8	1	3	2	98 11	380 »	95 »
21	Il ventunesimo lotto è formato da altro distacco come sopra, confina con via pubblica, terre del signor Donzelli, cav. Calogero e col 20° e 22° lotto	1	48	30	»	8	2	»	»	98 57	382 »	95 »
22	Il ventiduesimo lotto è formato di altro distacco come sopra, confina col cav. Calogero e col 21° lotto	1	40	80	»	8	»	1	3	98 18	360 »	95 »
	Totale . . .	62	15	54	22	4	1	2	1	3990 96	12000 »	3990 »

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'apertura della medesima, depositare le somme indicate nelle colonne 6 e 7 del superiore prospetto nella cassa del tesoriere del Collegio.

Ove all'incanto non interverranno almeno due oblatori, l'asta sarà dichiarata deserta.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lira una, avvertendosi che la prima offerta per ciascun lotto non potrà presentare un aumento maggiore di lire venti.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione (che spirano cioè pei lotti aggiudicati l'8 agosto il giorno 23 successivo, alle ore 12 meridiane, e per quelli che potransi aggiudicare nel seguente giorno il 24 detto mese, all'ora stessa) potransi presentare nella segreteria del Collegio offerte con l'aumento non inferiore al ventesimo del canone risultante dalla subasta. Presentatasi una tale offerta entro detto termine saranno nuovamente banditi gli avvisi per farsi luogo all'aggiudicazione definitiva.

Le spese di perizia e quotizzazione dei fondi e quelle per gli atti d'incanto sono a carico dell'enfiteuta.

Il quaderno di oneri che dovrà regolare la enfiteusi trovasi ostensibile a chiunque nella segreteria del Collegio, sita via Collegio, n. .... assieme alla perizia descrittiva dei lotti e alla relativa pianta geometrica redatta dal perito geometra signor Giuseppe Canni.

Ragusa, 12 luglio 1885.

Il Presidente: GIOVANNI dott. SBEZZI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO VENALE.

Terzo esperimento.

Avanti il R. Tribunale civile di Civitavocchia, ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma ed a carico del signor Ulisso Bonizi di Tolfa, nel giorno di mercoldì 2 settembre 1885 verrà posto all'incanto pel prezzo di lire 2001 04 il seguente immobile posto nel territorio di Tolfa, cioè:

Terreno prativo e boschivo proveniente dal Convento degli Agostiniani della Sugara, in vocabolo « Fontanaccia », segnato in mappa sezione 2ª coi nn. 1191, (sub. 1. 2.) 1500, confinante con altro terreno dell'Ente, Ruina Giacomo, Crispino Buttami, Bonizi Achille.

L'Avv. erariale deleg.
487 A. D'Eramo.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

A termini e per gli effetti voluti dall'art. 38 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), si rende noto che e stata fatta istanza presso il Tribunale civile di Sanremo (Porto Maurizio) per lo svincolo della malleveria prestata a favore di Oddo Giovanni Battista fu Giovanni Battista, già notaio alle due sue residenze di Perinaldo e di Castel Vittorio (Porto Maurizio), distretto dell'ufficio di registro di Dolceacqua (circondario di San Remo), deceduto in Pigna (San Remo) fin dal 29 febbraio 1868.

317 C. Rebaudi proc.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria di questo Tribunale istanza per lo svincolo della cauzione prestata dal notaro Donadio Chiaffredo fu Gio. Battista, già esercente in San Damiano Macra, deceduto il 24 aprile u. s., consistente tale cauzione in annotazione d'ipoteca su certificato del Debito Pubblico, n. 4310 nero, 399610 rosso, per la rendita di lire ottanta. Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, 14 luglio 1885.

321 Rossi avv. Diego.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il sottoscritto rende noto essere stata presentata oggi alla cancelleria del Tribunale civile di Cuneo domanda per svincolo della cauzione prestata dal notaro Fenoglio Pietro fu Domenico, già esercente a Briga Marittima, e deceduto il 22 maggio 1862, consistente tale cauzione in annotazione d'ipoteca su un certificato nominativo del Debito Pubblico, avente il numero 424412 rosso e n. 29112 nero, per la rendita di lire 60. Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, li 14 luglio 1885.

322 Not. Fulcheri Gio. arch. not.

(2ª *pubblicazione*).

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il sottoscrittto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria di questo Tribunale istanza per lo svincolo della cauzione prestata dal notaio Ghibaudo Giovanni Andrea fu Giovanni Battista, già esercente in Villafalletto, deceduto il 19 giugno ultimo scorso, consistente tale cauzione in annotazione di ipoteca su certificato del Debito Pubblico n. 86367 per la rendita di lire 80.

Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, 14 luglio 1885.

323 Rossi avv. Diego.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Comune di Mistretta

AVVISO D'ASTA per miglioramento del ventesimo all'appalto *ultima sezione e compimento del pubblico Macello.*

In conformità all'avviso tre corrente, nel giorno venti successivo si tenne pubblica asta per appalto delle opere di costruzione della terza sezione e compimento del pubblico macello, e riuscì aggiudicatario il signor Giordano Giuseppo di Salvatore col ribasso del sedici per cento meno sul prezzo peritale di lire 15,715 52, riducendolo in tal modo a lire 13,201 04, salvo l'esperimento dei fatali.

Avvertesi ora che da oggi fino alle ore dodici meridiane dell'orologio di piazza Popolo, del giorno di giovedì sei del mese di agosto p. v. saranne accettate offerte di miglioramento non inferiore al prezzo come sopra indicato di lire tredicimiladuecentouno e cent. quattro, quando cautate del deposito di lire 1571 55 ed accompagnate da certificati di moralità, idoneità e responsabilità di data recente.

Dove tale offerta venisse presentata, sarà con nuovo avviso notificato il giorno dell'asta definitiva.

Il progetto, il capitolato speciale e quant'altro sono sempre ostensibili e trasmissibili a richiesta.

Dalla residenza municipale, Mistretta, li 21 luglio 1885.

516 *Il Segretario*: L. PICO.

MUNICIPIO DI POTENZA

Capoluogo della Provincia di Basilicata

Avviso d'Asta di secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto annunziato con l'avviso d'asta del 17 volgente mese di luglio per lo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione del nuovo lastricato nel primo tronco di via Pretoria, compreso fra il Largo Ospedale verso oriente ed i prospetti occidentali delle case Angrisani e Luciano verso Portasalza, giusta il progetto e capitolato compilati dall'ufficio tecnico municipale in data 11 giugno 1885, approvato dalla Deputazione Provinciale in data 2 luglio 1885, come da nota prefettizia del 4 detto mese, numero 13396, div. 3ª, modificato con deliberazioni della Giunta datata 6 corrente, ed in base alla presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 89,636 23, oltre a lire 8963 77 a disposizione dell'Amministrazione municipale per impreviste e direzione,

Ed essendo stato disposto un secondo incanto anche con termini abbreviati e sulle stesse basi e condizioni si fa noto al pubblico che nel giorno 3 agosto p. v. alle ore 12 meridiane con la continuazione, in questa segreteria municipale ed innanzi al sindaco o chi per esso, avrà luogo il predetto secondo incanto col metodo de'partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e si procederà all'aggiudicazione e deliberamento quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile a presentare offerte di ribasso sul prezzo del deliberamento non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Pel dippiù saranno osservate le medesime prescrizioni di cui al sopraccennato primo avviso d'asta.

Potenza 28 luglio 1885.

Il Sindaco: Cav. LUIGI AMATI.

571 *Il Segretario comunale*: G. Marchesiello.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria di questo Tribunale istanza per lo svincolo della cauzione prestata dal notaio segretario di giudicatura Della Chiesa di Cervignasco cav. Angelo fu cavaliere Leopoldo, già esercente in Chiusa Pesio, Busca, Cuneo e Fossano, stato dispensato, in seguito a sua domanda, con decreto in data 16 aprile u. s, consistente tale cauzione in annotazione d'ipoteca sui seguenti certificati del Debito Pubblico, cioè:

Numeri nero 4725, rosso 400025, per la rendita di lire 30;

Numeri nero 4726, rosso 400026, per la rendita di lire 60;

Numero nero 556903, per la rendita di lire 30;

Numero nero 713865, per la rendita di lire 80.

Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, 14 luglio 1885.

324 Rossi avv. Diego.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA

dopo aumento di sesto.

In seguito dell'aumento di sesto offerto dal signor Innocenti Domenico sul fondo qui appresso descritto, espropriato in danno di Salvati Francesco fu Saverio, il presidente della terza sezione del Tribunale civile di Roma ha destinato, per il nuovo definitivo incanto, l'udienza del giorno 31 agosto prossimo, alle ore 10 1/2 ant., in cui si aprirà l'incanto stesso sul prezzo offerto di lire 4142.

Descrizione del fondo.

Terreno ortivo, vocabolo Piaggie, posto in Tivoli, distinto in catasto sezione 8ª, num. 128, 129, 1142, confinante De Angelis Camillo, Demanio dello Stato e Bulgarini, gravato dell'annuo canone di lire 53 75 a favore del Demanio dello Stato.

Roma, 28 luglio 1885.

564 Avv. F. Antonicoli proc.

DOMANDA 518

per cambiamento di nome.

Gaudenzio Mongini, esposto dello Ospizio di Novara, a mezzo del tutore Bianchi Luigi Beniamino, di Como, ha fatto istanza, a mente degli articoli 119 e seguenti della legge sull'ordinamento civile, per essere autorizzato ad assumere in luogo del proprio il cognome di *Bianchi*, ed invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione.

Como, 23 luglio 1885.

Avv. Cesare Cattaneo pat. off.

TRIBUNALE CIVILE

di Alessandria.

Estratto di provvedimento relativo a domanda per dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza di Musso Maria del fu Angelo, residente in Castellazzo Bormida, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 1º giugno 1885, perchè venga pronunciata l'assenza del di lei marito Ricagni Giuseppe Maria fu Stefano, già dimorante in detto comune, il Tribunale sullodato, con suo decreto delli 16 ripetuto giugno, ordinò che siano assunte giurate informazioni al riguardo, commettendo a tale uopo il vicepretore del mandamento di Castellazzo Bormida.

Alessandria, 20 luglio 1885.

C. Griggi

519 procuratore dei poveri.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile del distretto di Cosenza

Visto l'articolo 10 della vigente legge notarile, 25 maggio 1879, n. 4900.

Visto il 6º alinea dell'art. 135, citata legge e l'art. 25 del relativo regolamento;

Letta la C. M. 29 ottobre 1879 numero 839;

Rende nota l'apertura al pubblico concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Acri.

Gli aspiranti al medesimo dovranno presentare la domanda, corredata dai necessari documenti, entro 40 giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla presidenza del Consiglio, li 18 luglio 1885.

517 *Il Pres.*: A. Gabriele.

AVVISO.

Ottenuta dall'Ill.mo signor presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto in data del giorno 19 novembre 1884, l'autorizzazione di che all'articolo 330 del Codice di commercio, dal sottoscritto, in nome e nell'interesse di S. E. Rev.ma monsignor Domenico arcivescovo Jacobini, si dichiara che il 2 settembre p. p. venne emesso dalla Banca Nazionale del Regno, sede succursale di Bologna, un vaglia cambiario di lire 5,704 86, portante in numero 4370, all'ordine del signor Alessandro Mirandola, che lo girò al suddetto monsignore Jacobini; e che il detto vaglia cambiario, spedito da Bologna a Roma, andò perduto prima che pervenisse nelle mani del giratario.

S'invita perciò, ai termini del sopramenzionato decreto, chiunque possa averlo ritrovato, di presentarlo nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio, sito in via Apollinare, numero 8, nel termine di giorni 40 dalla pubblicazione del presente, con avvertenza che in difetto sara detto vaglia dichiarato inefficace, riguardo al possessore, ai termini di legge.

Roma, 24 luglio 1885.

503 Avv. R. Scifoni.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.